

**Basket Qualificazioni ai Giochi**

Stasera a Granada la squadra azzurra affronta la Svizzera. «materasso» del gruppo B. Ma per gli italiani gli ostacoli sulla strada verso Barcellona non mancano. Superato il girone, inizierà a Saragozza un vero e proprio tour de force

# A tutto canestro

Via alla lunga corsa olimpica dell'Italia del basket. Stasera (ore 19) la squadra azzurra affronta a Granada il «materasso» Svizzera nella prima partita del gruppo B di qualificazione. Stefano Rusconi, con la caviglia malnessa, è un rebus. «Ma lui può essere davvero il nostro leader per arrivare ai Giochi di Barcellona», dice il ct Sandro Gamba. I misteri di una squadra nuova. E Cesare Rubini «pizzica» la Lega.

**GIORGIO ARRISON**

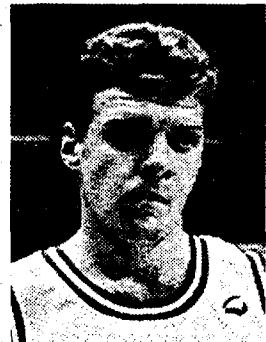
GRANADA. I supercritici ci credono poco, i più indulgenti sperano molto nel solito «stelione», i pochissimi incoscienti pariano già di un'Italia sicuramente presente a Barcellona. Comunque sia, le premesse per la qualificazione azzurra al torneo olimpico non sono del tutto rosee, specie se si considerano i risultati ottenuti dai giganti di Sandro Gamba negli ultimi quattro anni: fuori dai Giochi di Seul dell'88, quarti agli europei di

Zagabria l'anno successivo, addirittura non ai Mondiali argentini del 1990, secondi dodici mesi fa quando il torneo continentale si è giocato però nel Palaeur amico. Un cammino scricchiolante e la strada che conduce a Barcellona resta piena di trabocchetti. L'Italia deve arrivare infatti nei primi due posti del suo girone che comprende anche Francia, Polonia, Israele e le comparse Lettonia e Svizzera. Poi, se tutto andrà bene, inizierà il

vero tour de force a Saragozza dove si dovrebbe litigare per le quattro poltrone a disposizione con le due reginette Croazia e Lituania e le abbordabili Grecia, Germania e Csi. È una nazionale nuova quella che Sandro Gamba proporrà stasera contro la Svizzera, diversa per cinque dodicesimi rispetto a quella che si ricoprì d'argento agli europei romani. Mancano infatti Jacopini, Dell'Agnelo e Magnifico infornati, mentre si sono persi per strada durante la preparazione i vari Rossini, Pescina, Abbio e il cioccolatino nero Carlton Mjers, gioiello del mercato, l'uomo da dodici miliardi di lire acquistato ieri dalla Scavolini. Bologna ma lasciato in parcheggio a Rimini per i prossimi due anni. Sognano dal vivo, invece, l'Olimpiade di «grissino» della Stefanel, Fucica, la lepre Niccolai, Vianni e Cantarello (che fecero già il loro apprendistato ai Mondiali '90), e il jolly Coldebella. «Una squadra

**Il cammino azzurro**

- ITALIA-SVIZZERA Oggi ore 19
- ITALIA-ISRAELE Domani ore 21
- ITALIA-FRANCIA Lunedì 22 ore 21
- ITALIA-ALBANIA Martedì 23 ore 19
- ITALIA-POLONIA Mercoledì 24 ore 21
- ITALIA-LETONIA Venerdì 26 ore 21



Sandro Gamba ct della nazionale italiana di basket; a sinistra, Rusconi

giovane, versatile, sicuramente più duttile rispetto a quella delle ultime stagioni» ha detto Sandro Gamba. «Purtroppo venti giorni per preparare questo appuntamento non sono molti. Alcuni giocatori come Brunnamonti, Fucica e Rusconi

erano usciti a pezzi dal campionato. Altri come Riva e Costa devono rilanciarsi sul piano personale. «È una nazionale da seguire comunque con affetto» ha aggiunto Cesare Rubini, il Principe che cura tutto il settore az-

zurro e che rappresenta praticamente da solo tutta la Federazione in questi mesi di «vuoto» politico in attesa del prossimo presidente. «Anche se - ha poi tuonato Rubini - con la consueta vis polemica - l'unico telegramma di auguri l'abbiamo

ricevuto dal presidente Vinci. E altri (la Lega delle società ndr), non li abbiamo neppure sentiti. E allora che vadano...» Oggi in campo nel girone B: Lettonia-Polonia (ore 17), Svizzera-Italia (19), Israele-Francia (21).

**Giochi di Barcellona**

Telemontecarlo inventa le Olimpiadi non stop

ROMA. Sportivi, esultate! Le Olimpiadi di Barcellona minuto per minuto, per sedici ore al giorno, per tutta la durata dei Giochi. È questa l'impresa che Telemontecarlo, la tv dello sport, si accinge a compiere e ad offrirvi. Dal 25 luglio al 9 agosto andrà in onda una diretta lunghissima sui giochi e tutto quanto li concerne, dalle 8.30 alle 23.30. Il collegamento sarà interrotto soltanto da tre notiziari nell'arco di tutta la giornata, ridotti, per l'occasione, a 15 minuti. Le discipline per le quali ci sarà un'attenzione particolare sono l'atletica, il basket, la boxe, il ciclismo, la scherma, il calcio, la ginnastica, il nuoto, la pallanuoto, i tuffi, il canottaggio, la vela, il tennis e la pallanuoto. Ma non tutto sarà in diretta. La sera tardi, un momento di pausa e di riflessione: dalle 23.30 alle 1.30, andrà in onda un riepilogo quoti-

diano, con una panoramica dei principali avvenimenti della giornata. Oltre ai tre conduttori che si alterneranno durante la giornata nella diretta, ci sarà al lavoro uno staff di più di cento persone, far giornalisti e tecnici, tutti trasferiti nella città catalana. Fra i collaboratori, alcune firme del giornalismo sportivo: Giacomo Bulgarelli, Patrizio Oliva, Lea Pericoli, Cino Ricci ed Enzo Rossi. Annunciate anche una probabile presenza, per commentare le gare di vela, di Paul Cayard. «Le Olimpiadi viste al microscopio», ha detto Riccardo Pereira, direttore dei programmi d'informazione della tv montecarlo, «E per rendere l'idea dello sforzo compiuto e della posta in gioco, spiega: «La Cnn ha vinto la guerra, noi vinceremo le Olimpiadi». Il tutto per la modica spesa di 8 miliardi.

Boxe. Stanotte a Las Vegas il mondiale massimi: l'ex campione, 43 anni, sfida Holyfield

# Holmes, il ritorno dell'«assassino»

**GIUSEPPE SIGNORI**

Quando lo scorso marzo, a New York, si è presentato alla conferenza stampa per il mondiale dei pesi massimi di stanotte a Las Vegas, con i suoi larghi occhiali ed una severa toga da magistrato, il professor Larry Holmes sembrava davvero meritevole del titolo di «doctor of pugilism» e il suo competitore, l'atletico e battuto Evan-der-Holyfield, il «campione dei campioni» dei massimi dato che detiene tre cinture (Wba, Wbc, Ibf) lo guardò con sincero rispetto. Sino a oggi Holyfield risulta invitato come campione dei massimi-leggeri (sei difese di quel titolo), sia nei tre «fight» mondiali dei massimi contro «Buster» Douglas vincitore per ko di Mike Tyson, contro il reverendo big George Foreman e contro Bert Cooper.

Al Caesar's Palace Holyfield, 30 anni, incasserà 18 milioni di dollari e i bookmakers lo danno favorito 6-1. Eppure Holyfield, pugile abile, rapido e potente, ex giocatore di football, non gode in giro molta stima. Dove sono però i giovani pesi massimi degni di una cintura mondiale? Forse Riddick Bowe di New York oppure Razor Ruddock due volte sconfitto da Tyson, magari Michael Moorer il «manico di New York detentore della quarta cintura dei massimi (quella del Wbo) che però crescendo di peso pare abbia perduto in potenza, e magari Ray «Hercules» Mercer di Newark vincitore di Damiani ma battuto ad Atlantic City (7 febbraio 1992) proprio dal «vecchio» Holmes, l'«assassino di Easton». Forse l'unico peso

massimo che meriterebbe una chance mondiale è il britannico Lennox Lewis campione d'Europa e vincitore per ko di Bowe alle Olimpiadi di Seul '88. Salvo qualche rara eccezione i pugili giovani attuali non valgono gli anziani che ancora lavorano nel ring: oggi come ieri del resto. Archie Moore nel 1952 divenne campione del mondo dei mediomassimi a 39 anni suonati; Jersey Joe Walcott catturò la cintura a 38 anni, il reverendo Foreman, a 42 con la sua abilità difensiva, (oggi sconosciuta) e il «mestiere» Holmes tuttavia merita rispetto: nato in Georgia il 15 novembre 1949 presenta un passato glorioso come pochi altri: vinto il mondiale dei massimi Wbc a Las Vegas (10 giugno 1978) lo difese vittoriosamente 21 volte

contro poderosi fighter compreso Cassius Clay. Nel loro memorabile duello a Las Vegas (1980) si vide Clay subire la penultima sconfitta della sua carriera. E Holmes, che al pari di Foreman è tornato sul ring dopo quattro anni di riposo, probabilmente si troverà a disagio contro la mobilità, la varietà di colpi, lo stile del tutto diverso, da quello lento e monotono di Mercer, suo ultimo avversario. Intanto l'intelligenza pugilistica di Holyfield vale quella di Holmes che tuttavia, possiede un'esperienza ben maggiore, inoltre viene ormai considerato da arbitri e giudici un «mito».

Nei giorni scorsi Holmes ha sferrato un colpo basso a Holyfield: lo ha accusato di essersi fatto una muscolatura da peso massimo prendendo steroidi. Il campione dell'Alabama smentì e Holmes ha ritrattato. Larry Holmes (105 kg) sogna di far meglio, con Holyfield (95 kg), di «Big» George, ma non sarà facile: il professore, riteniamo, dovrà accontentarsi della robusta «borsa»: 7 milioni di dollari. Se il domani pugilistico del professore appare incerto e breve, l'allievo sogna di trovare un giorno (fra qualche anno) Mike Tyson nel ring per il «big-match» della sua carriera. Intanto intende visitare Mike nella severa prigione dell'Indiana dove è rinchiuso per stupro. Evander e Mike dovevano battersi nel novembre scorso in un «fight» formidabile come le paghe: 20 milioni di dollari per Tyson, il doppio per Holyfield. Purtroppo per il ragazzo di Brooklyn, arrivò il processo e la condanna che ha fatto e farà discutere ancora perché spruzzata di razzismo.

**Catalogna in festa È sbarcata la fiaccola olimpica**



«Libertà per la Catalogna», così è stata accolta la fiaccola olimpica in terra di Spagna, appena sbarcata dalla Grecia in un porto a nord di Barcellona. La fiaccola percorrerà la Catalogna in lungo e in largo trasportata da mille tedofori (nella foto il 1°): tra loro 5 dei 7 figli di Jordi Pujol, presidente regionale e grande fautore dell'autonomia catalana.

**Serbia al bando Dopo il calcio veto dell'atletica**

La federazione internazionale di atletica leggera, presieduta dall'italiano Primo Nebiolo, dopo calcio, tennis e basket, ha decretato il bando degli atleti jugoslavi dalle prossime Olimpiadi. Così la IAAF: «A nessun atleta jugoslavo sarà permesso gareggiare fuori dei suoi confini».

**A New Orleans si rivede Lewis per i trials Usa**

Iniziano oggi a New Orleans, Louisiana, i trials Usa di atletica, per la qualificazione olimpica. Carl Lewis, 31 anni, cerca la qualificazione in 100, 200, lungo e staffette. Su: 100 piani è primatista mondiale in '86, suoi rivali Leroy Burrell, Mike Marsh.

**Argentina, maxi-rissa fra ultrà del pallone: 400 arresti**

Incredibili disordini a Rosario, 300 km da Buenos Aires, tra i tifosi del Rosario Central e quelli del Newell's Old Boys: gli incidenti sono scoppiati perché i «fedelissimi» di quest'ultimo club, sconfitto nella finale della Coppa Libertadores (2-3 ai rigori) contro il San Paolo, al suo primo successo in questo trofeo e che ora sfiderà il Barcellona a Tokio per la Coppa Intercontinentale, non hanno resistito agli schermi dei tradizionali avversari. La violenza è esplosa in tutta la città e la polizia ha impiegato 6 ore per riportare la calma. Bilancio: oltre 400 arresti, una quindicina di feriti e decine di negozi saccheggianti.

**Presunto illecito in B: già al lavoro l'Ufficio indagini**

Si lavora sul presunto nuovo caso di «calcio-scandalo». Ieri Consolato Labate, capo dell'Ufficio indagini della Figc, ha ascoltato il presidente del Palermo, Giovanni Ferrara, che ha illustrato i motivi che hanno spinto la società a denunciare il presunto illecito sportivo consumato nella gara Piacenza-Taranto (0-1) di domenica scorsa. Ferrara ha consegnato un nastro con registrazione telefonica tra un amico della moglie del giocatore Piacentino Di Fabio e un giornalista palermitano, nella quale il primo sostiene di aver saputo di una lite a fine gara nello spogliatoio emiliano per lo scarso impegno di qualche giocatore. Labate sarà domani a Piacenza per altri interrogatori. Da Taranto, intanto, un'ammissione: «Un nostro giocatore ha ricevuto una telefonata in cui si prospettava che la partita potesse essere concordata».

**Basket e miliardi L'azzurro Myers alla Scavolini**

La Scavolini ha acquistato dalla Marr Rimini la proprietà del giocatore Carlton Myers. Il cestista italiano vestirà per i prossimi due anni la maglia pesarese. In cambio la Scavolini ha girato in prestito alla Marr il play-maker Paolo Calbini, e ha pagato sei miliardi di lire.

**Giro di Svizzera Tappa e primato a Giorgio Furlan**

Dopo Alessio di Basco, vincitore della 1ª tappa, si è imposto nella 2ª (Dubendorf-Schindellegi, 181 km), Giorgio Furlan che indossa ora la maglia di leader generale: ha tagliato il traguardo con 30' sull'irlandese Roche. Gianni Bugno, otto di tappa, è 6º a 58" in classifica.

ENRICO CONTI



# Nuove Renault 19. Forza pura.

**La forza della sicurezza.** Aria depurata e climatizzata dal condizionatore con funzione di ricircolo, servosterzo, scocca ulteriormente rinforzata, avantreno Mc Pherson con barra antirullo e retrotreno a 4 barre di torsione, 4 freni a disco su cerchi in lega da 15" e pneumatici ribassati 195/50. In più l'opzione ABS.

**La forza dell'armonia.** Nuove linee decise ed eleganti, valorizzate dagli scudi in tinta carrozzeria e dal profilo aerodinamico del sottoscocca. Plancia dalle linee morbide e avvolgenti, completa di una strumentazione perfettamente visibile e volante regolabile con inserti in cuoio. Sedili avvolgenti a tre possibilità di regolazione per il miglior assetto di guida.

**La forza della purezza.** 137 cavalli puliti (212 km/h, da 0 a 100 in 8.2 sec.) sono il risultato di un sofisticato propulsore bialbero 16 valvole, stretto parente del V10 Renault di F1. Valvole raffreddate ai vapori di sodio, gestione elettronica di accensione, iniezione e sonda lambda per il piacere di una guida esclusiva.

Cilindrata (cc)	Potenza (cv)	Versioni: berlina e 2 volumi
1171	60	RN/RT
1390	80	RN/RT/ARIA
1794	95	RT/ARIA
1764	137	16V/ARIA
1870 D	65	RN/RT
1870 TD	95	RT

Gamma benzina i.e. con catalizzatore. Gamma diesel a norme Euro '93 e esente da superbollo per 3 anni.

**Nuova Renault 19 Berlina 16V Aria.** L. 26.040.000 chiavi in mano, aria condizionata inclusa. Prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.



**RENAULT**